

Nel borgo di Bianca di Monferrato.

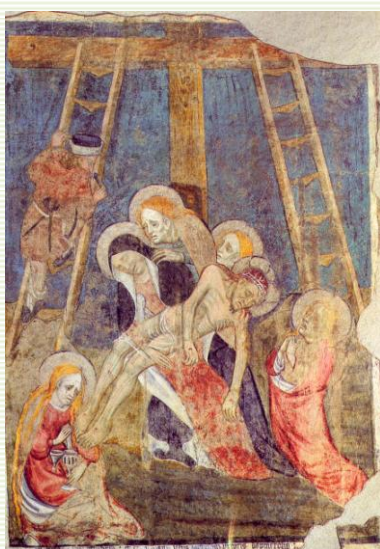


Dal 1499 sino all'anno della morte, avvenuta nel 1521, Bianca Paleologo, duchessa reggente per gli Stati Sabaudi, abitò nel castello di Carignano, antico maniero forse fatto erigere nel XIII secolo su ordine del conte Pietro II di Savoia. In quegli anni, Carignano è già un borgo in piena espansione, che ha ampliato la prima cinta muraria, ma che conserva spiccati caratteri di avamposto militare e di centro economico di primaria importanza.

Il percorso proposto si propone di percorrere i due assi viari di età medioevale (attuali Vie Frichieri-Vittorio Veneto-Borgovecchio e Via Savoia) dove si conserva ancora la maggior parte del tessuto urbanistico medioevale. Nell'itinerario saranno descritti i maggiori palazzi della nobiltà, risalenti al XIV e XV secolo (Palazzo "Depinto", Casa Portoneri, Palazzo attribuito al conte Renato di Savoia-Tenda, Palazzo dei Grimaldi di Carignano, Palazzo Gianazio di Pamparato, Case Provana), concentrando l'attenzione sulle strutture urbane conservatesi dall'età più antica del borgo carignanese (rittane, acciottolati, vie secondarie, porticati, gocciolatoi, stendipanni, pitture murarie, lobbie ...). Sarà possibile anche osservare le strutture militari residue (mura del XIV-XV secolo; torre del 1229; lizza; caseforti; bastione del Fortilizio di Po, opera progettata dall'arch. Ascanio Vittozzi nel 1559). Il percorso comprende una breve visita al Duomo, per osservare, su un paliotto ligneo del 1756, la situazione del centro storico medioevale prima della distruzione dell'antica Chiesa parrocchiale romanico-gotica. Infine, nella Chiesa dei frati agostiniani (Santa Maria delle Grazie), sarà possibile esaminare la lapide tombale di età rinascimentale di Libera Portoneri, amante di Filippo di Bresse (dal 1499 duca di Savoia) e madre di Renato, il "Gran Bastardo di Savoia", e la tomba di Bianca di Monferrato, vedova di Carlo I di Savoia. Tra le curiosità: saranno rievocate le vicende legate al portale dell'antica parrocchiale dei SS. Giovanni Battista e Remigio, realizzato da mastro Lanzaroto Zafardi di Trofarello, di cui sussistono alcune formelle disperse su edifici del centro storico. Rivivranno le memorie di Libera Portoneri, di Filippo di Bresse e di Renato di Savoia, di Bianca del Monferrato e degli zest, il famoso dolce proposto dalla nobildonna e offerto a re e cardinali, ambasciatori e generali in segno di omaggio e di pace.

Foto del centro storico di Carignano; dall'alto:

- Palazzo di Renato di Savoia-Tenda
- Palazzo dei Provana di Collegno
- Case di Via Vittorio Veneto
- Casa della famiglia Provana
- Casa in Ruata dei Provana: finestra gotica



Dall'alto:

- Osasio, Cappella della Madonna Addolorata: Affresco
- Osasio - Pala dell'Annunciazione
- Piobesi, pieve di San Giovanni
- Piobesi, pieve di S. Giovanni: affreschi di G. Beltrami

L'itinerario comporta un impegno di circa due ore e mezza. E' possibile ampliare l'itinerario con ulteriori monumenti (impegno di una giornata): visita al borgo di Brillante (antico borgo fortificato costruito attorno ad una casaforte dei Provana Signori del Brilland); visita alla cappella della Madonna dei sette Dolori in Osasio (edificio religioso del XV sec., con affreschi rinascimentali; è possibile una digressione alla Chiesa parrocchiale, che conserva una copia fotografica in grandezza naturale della Pala dell'Annunciazione, di Scuola fiamminga, già conservata nella cappella dell'Addolorata); visita alla pieve di San Giovanni ai Campi di Piobesi Torinese (chiesa basilicale del XI secolo, con resti paleocristiani del VI-VIII secolo; cicli di affreschi dall'XI al XVII secolo)

Ai turisti viene richiesta un'offerta, per sopperire alle spese di segreteria dell'associazione. A Carignano, possibilità di colazione tipica piemontese (caffè latte e marmellate o pietanze salate, come peperoni alla piastra, acciughe al verde, salame e un bicchiere di vino dolcetto) a 4 euro presso bar nel centro storico (solo su prenotazione) da aprile a settembre. In alternativa, pausa per colazione tradizionale in bar del centro storico. Il sabato, degustazione gratuita di prodotti locali e dei due dolci tipici di Carignano (in autunno, il cariton; in inverno, lo zest). Pranzo presso trattoria (solo su prenotazione). Ai turisti viene consegnato un libretto turistico a colori.

Per informazioni sulla Pieve di San Giovanni ai Campi di Piobesi, potete collegarvi al sito www.pievedipiobesi.it